**1867**

**GAZZETTA**  **UFFICIALE**

**DEL REGNO D'ITALIA**

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE**

**N° 71**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regnó con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea e spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » | 58 | 31 | 17 |
| Roma *(franco ai confini)* | | » | 52 | 27 | 15 |

**FIRENZE, Martedì 12 Marzo**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, e Germ. | | » | 112 | 60 | 35 |
| Id. | per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | » | 82 | 44 | 24 |


# PARTE UFFICIALE

*Il numero* 3538 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i decreti 17 gennaio 1817, n° 5; e 4 agosto 1840, n° 149; non che le risoluzioni 1° giugno 1828, n° 33; 10 novembre 1829, n° 48; e 17 febbraio 1833, n° 30, dell'arciduchessa e duchessa di Parma Maria Luigia d'Austria, inserti nella raccolta generale delle leggi del già ducato di Parma;

Considerato che per avere il Collegio od Istituto delle Orsoline in Parma notificata per la tassa di manomorta un'annua entrata di lire quarantadue mila centoventicinque, e centesimi sette, si è verificato il caso previsto dall'articolo 7° del detto decreto 17 gennaio 1817, e deve quindi avere pieno adempimento il prescritto dall'articolo 2° dell'altro succitato decreto 4 agosto 1840, n° 149;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Colla fine dell'anno 1866 cessa la corresponsione per parte dello Stato dell'assegnazione di annue lire cinquemila, accordata col decreto parmense 4 agosto 1840, n° 149, per il mantenimento del culto divino nelle Real chiesa di San Rocco in Parma. La relativa somma sarà cancellata dal bilancio dello Stato a cominciare dal 1° gennaio 1867.

Art. 2. L'Istituto o Collegio delle Orsoline in Parma provvederà, dal 1° gennaio 1867 in poi, al decoroso mantenimento del culto divino nella detta Real chiesa di San Rocco, nei modi e termini dell'articolo 7° del decreto parmense 17 gennaio 1817, n° 5.

Art. 3. Al Collegio delle Orsoline sarà fatta regolare consegna degli arredi sacri, mobilie ed oggetti della Real chiesa di San Rocco, sotto però l'obbligo al Collegio stesso della regolare manutenzione e conservazione degli arredi sacri, mobilie ed oggetti, non che della equivalente loro surrogazione in caso di deperimento.

Art. 4. La Commissione instituita col decreto parmense 4 agosto 1840, n° 149, continuerà a sussistere per lo scopo di vegliare all'esatto adempimento degli obblighi spettanti al Collegio od Istituto delle Orsoline in Parma per la manutenzione e l'esercizio del culto nella detta chiesa di San Rocco ai termini del decreto parmense 17 gennaio 1817, n° 5, non che per la manutenzione, conservazione e surrogazione degli arredi sacri, mobilie ed oggetti di cui all'articolo 3 del presente decreto.

Art. 5. Restano fermi ed intatti i diritti di proprietà e di padronato e tutti gli altri diritti spettanti alla Nostra Persona e ai Nostri Successori ed allo Stato sulla detta Real chiesa di San Rocco.

Art. 6. Rimane abrogata ogni disposizione dei succitati decreti e sovrane risoluzioni parmensi che sia contraria al presente decreto.

Il Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla R. Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 febbraio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

BORGATTI.

---

*Il numero* 3596 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 giugno 1865, n° 2337;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col Nostro guardasigilli ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro dal ministro d'agricoltura, industria e commercio e dal guardasigilli ministro di grazia e giustizia e dei culti, per l'esecuzione della legge del 25 giugno 1865 sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 13 febbraio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.
BORGATTI.

**Regolamento in esecuzione della legge 25 giugno 1865 sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno, modificato secondo il parere emesso dal Consiglio di Stato.**

Art. 1. Il possesso dei diritti di autore sopra un'opera d'ingegno ha per titolo legale il certificato di deposito di che nell'art. 11 del presente regolamento.

Questo certificato non prova l'esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per render valido ed efficace lo esercizio dei diritti medesimi, ma attesta che furono eseguite le formalità prescritte.

Art. 2. Per far fronte alle spese di conservazione delle opere depositate e delle relative dichiarazioni, ed alle spese delle inserzioni deve essere pagato per ciascuna opera il diritto fisso di lire dieci.

Art. 3. La tassa indicata nell'articolo precedente dev'essere pagata in anticipazione al ricevitore demaniale del luogo ove s'intende di presentare la dichiarazione di che all'articolo seguente. Il ricevitore demaniale ne rilascierà ricevuta contenente la specificazione della persona che eseguisce il pagamento ed i motivi di questo.

Art. 4. Chi desidera garentirsi i diritti di autore deve presentare una dichiarazione in duplice originale ad uno degli uffici di prefettura, firmato da lui o da un suo speciale mandatario, formulato secondo il modulo qui unito (allegato *A*.)

Art. 5. Le dichiarazioni relative a diritti di autore possono essere fatte tanto dai nazionali come dagli stranieri, siano individui o corporazioni, società, corpi morali di qualunque specie, ed anche da più persone collettivamente.

Art. 6. Alla dichiarazione andranno uniti due esemplari dell'opera cui si riferiscono i diritti di autore o due copie fatte colla fotografia o con altro processo riproduttivo quando si tratti di opere che non possono essere esse stesse depositate.

Vi sarà annessa inoltre la ricevuta della tassa pagata a norma dell'articolo 2 nonchè la procura fatta nelle debite forme quando la dichiarazione sia presentata dal mandatario dell'interessato.

Art. 7. Riguardo alle composizioni drammatiche o musicali non pubblicate, ma da rappresentarsi o da eseguirsi, basterà che sia unita alla dichiarazione l'opera originale da restituirsi dopo l'apposizione del visto di presentazione conforme al modulo qui unito (allegato *B*).

Art. 8. Ad ogni nuova riproduzione di un'opera già precedentemente depositata per gli effetti della legge, l'autore o i suoi aventi diritto saranno tenuti a presentare alla prefettura due esemplari corredati da dichiarazioni in doppio originale conforme al modulo qui unito (allegato *C*) senza pagamento di alcuna tassa.

Art. 9. Per la traduzione delle opere comprese nella disposizione dell'art. 11 della legge, è necessario il deposito corredato della dichiarazione formulata come nel modulo qui unito (allegato *C*) senza pagamento di alcuna tassa.

Art. 10. Quando un'opera può essere riprodotta, spacciata o rappresentata senza speciale consenso di quegli cui appartiene il diritto di autore, è necessario che la persona che intende valersi di tale facoltà presenti alla prefettura una dichiarazione in doppio originale conforme al modulo qui unito (allegato *D*).

Art. 11. L'ufficiale della prefettura incaricato di ricevere le dichiarazioni per diritti di autore, ne farà constare mediante certificato di deposito scritto sopra ambedue gli originali e a piedi dei medesimi.

Questo certificato di deposito sarà redatto secondo il modulo qui unito (allegato *E*) e porterà il numero d'ordine del registro da tenersi presso ciascuna prefettura e del quale è parola all'articolo 12.

Art. 12. Il certificato di cui all'articolo precedente sarà contemporaneamente portato sopra apposito registro da tenersi presso ciascuna prefettura, nel quale verrà indicata l'opera presentata e l'avvenuto pagamento della tassa.

Art. 13. Nei cinque giorni successivi al deposito, un esemplare della dichiarazione munita dal certificato e corredata da una copia dell'opera presentata e dalla ricevuta della tassa, sarà trasmesso dalla prefettura al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'altro esemplare della dichiarazione munito pure dal certificato di deposito verrà consegnato al dichiarante.

L'altra copia dell'opera sarà rimessa alla biblioteca principale del luogo che ne rilascierà ricevuta da trasmettersi al Ministero contemporaneamente all'invio della dichiarazione relativa.

Art. 14. Occorrendo l'invio al Ministero di opere voluminose, queste saranno collocate in apposite casse a cura e spesa del richiedente ed inviate a sua spesa ed a suo rischio per mezzo della prefettura.

Art. 15. Le prefetture non potranno accettare che anno per anno il deposito delle opere composte di più volumi che siano stati pubblicati tutti dentro l'anno stesso e faranno constare delle successive presentazioni delle parti di una stessa opera mediante note apposte sul frontispizio di tutti i volumi in conformità del modulo qui unito (allegato *F*).

Art. 16. Chi desidera estrarre copia delle dichiarazioni ed anche sola qualche notizia dai registri dei diritti di autore, ne avanzerà domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio, e la notizia richiesta verrà trascritta in carta bollata a spese del richiedente.

Art. 17. Trattandosi di presentazioni da eseguirsi all'estero, tutte le attribuzioni affidate alle prefetture spetteranno ai Regi consoli od agenti consolari, i quali riceveranno pure il pagamento delle tasse, il cui ammontare sarà poi versato all'amministrazione del demanio e delle tasse.

Art. 18. Il riassunto delle dichiarazioni per diritti di autore fatte in tempo utile è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* nel trimestre successivo al termine stabilito per le presentazioni, cioè dal primo luglio al 30 settembre di ogni anno.

Il riassunto delle dichiarazioni tardive è pubblicato nel trimestre successivo a quello in cui esse avvengono, e posto o ripetuto in calce al sommario delle dichiarazioni eseguite in tempo utile e delle quali è fatto parola nel paragrafo precedente.

Art. 19. Le dichiarazioni di cui all'articolo 10 sono a spese del richiedente inserite per due volte alla distanza di quindici giorni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno,* e nel giornale degli annunzi giudiziali del luogo ove si fa la riproduzione o rappresentazione dell'opera, e vengono riassunte e pubblicate insieme alle dichiarazioni tardive. Delle inserzioni di cui sopra l'interessato dovrà far prova alla prefettura coll'invio d'un esemplare dei fogli che la contengono.

Art. 20. Nessuna opera scenica, sia drammatica, musicale, coreografica od altra qualsiasi, può essere annunziata per la rappresentazione se non col vero suo titolo e col nome dello autore quando esso sia conosciuto.

Art. 21. Una copia del manifesto dello spettacolo dovrà essere depositata giorno per giorno nell'uffizio comunale, che avrà cura della sua conservazione in archivio.

Art. 22. L'autorità comunale non potrà permettere la rappresentazione di opere sceniche, se prima l'impresario o direttore d'una compagnia drammatica o di musica non avrà fatto constare o della stampa di essa, presentandone un esemplare stampato, che gli verrà restituito, o del consenso dell'autore o dei suoi aventi causa qualora l'opera sia inedita.

Tanto in un caso, quanto nell'altro, dovrà essere presentata una dichiarazione dell'impresario o direttore che ne garentisca l'autenticità.

Art. 23. Il consenso di cui all'articolo 22 sarà anche necessario quando si tratti di accademie, concerti ed altri pubblici spettacoli di simil genere, e sebbene si tratti di eseguire pezzi staccati per soli voci e istrumenti, o per voci ed istrumenti insieme.

Art. 24. Qualora non sieno avvenuti speciali accordi coll'autore di un'opera drammatica o composizione musicale adatta a pubblico spettacolo, sarà dovuto all'autore medesimo un premio del quindici per cento sull'introito lordo di ciascuno spettacolo per le opere rappresentate nei teatri dichiarati di primo ordine e indicati nell'annesso elenco (allegato *G*), del dodici per cento per quelle rappresentate sopra teatri di secondo ordine descritti nello stesso elenco, e del dieci per cento per qualunque altro teatro del Regno che non trovisi specificato nel detto elenco.

Nell'introito lordo si dovrà comprendere anche la somma risultante dagli abbuonamenti per quella parte che spetta a ciascuna rappresentazione.

Art. 25. Il premio che spetta all'autore dell'opera rappresentata verrà giorno per giorno depositato nella cassa comunale a favore dell'autore medesimo.

Art. 26. L'autorità comunale farà controllare ogni giorno gl'introiti degli spettacoli, e ne terrà nota per poter determinare la somma che a titolo di premio è dovuta all'autore o autori delle opere rappresentate in ciascun teatro.

Art. 27. A meno di convenzioni speciali la parte d'introito spettante agli autori sarà divisa fra essi in proporzione delle parti che componevano lo spettacolo e nel numero di esse.

Art. 28. La parte d'introito versato nella Cassa comunale sarà tenuto a disposizione dell'autore o degli autori dello spettacolo rappresentato.

Il pagamento non sarà fatto che contro la presentazione dei titoli che provino il possesso dei diritti di autore.

Sulla somma da pagare il comune riterrà il cinque per cento a compenso delle spese che deve incontrare per gli incarichi che dal presente regolamento gli sono conferiti.

Art. 29. Trascorso un mese senza che gli autori o loro aventi causa siensi presentati a riscuotere le somme loro dovute, queste saranno dai comuni versate nella Cassa dei depositi e prestiti in conformità della legge del 17 maggio 1863.

Art. 30. In ciascun comune ove esista un teatro, dovranno tenersi ostensibili gli elenchi, pubblicati in conformità della legge e del presente regolamento, delle opere depositate o presentate pel godimento dei diritti di autore al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 31. Il presente regolamento entrerà in vigore il 1° luglio 1867.

Visto d'ordine di S. M.
*I Ministri:* CORDOVA. — BORGATTI.

(Seguono gli Allegati *A, B, C, D, E, F*).

ALLEGATO *G.*
(Articolo 24 del regolamento)

**ELENCO dei Teatri dichiarati di primo e secondo ordine.**

**TEATRI DI I ORDINE.**

| N° d'ordine | CITTÀ | DENOMINAZIONE | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|
| 1 | Bologna | Teatro Comunale | Nella sola stagione di autunno |
| 2 | Firenze | Teatro della Pergola | |
| 3 | Genova | Teatro Carlo Felice | |
| 4 | Milano | Teatro della Scala | |
| 5 | Napoli | Teatro San Carlo | |
| 6 | Palermo | Teatro Bellini | |
| 7 | Reggio (Emilia) | Teatro Comunale | Nel solo tempo della fiera |
| 8 | Torino | Teatro Regio | |

**TEATRI DI II ORDINE.**

| N° d'ordine | CITTÀ | DENOMINAZIONE | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|
| 1 | Alessandria | Teatro Comunale | |
| 2 | Ancona | Teatro delle Muse | |
| 3 | Ascoli Piceno | Teatro Vintidio Basso | |
| 4 | Asti | Teatro Alfieri | |
| 5 | Bergamo | Teatro Ricardi | |
| 6 | Bologna | Teatro Comunale | Tranne la stagione d'autunno. |
| 7 | Idem | Teatro del Corso | |
| 8 | Brescia | Teatro Grande | |
| 9 | Catania | Teatro Comunale | |
| 10 | Cesena | Teatro Comunale | |
| 11 | Cremona | Teatro della Concordia | |
| 12 | Ferrara | Teatro Municipale | |
| 13 | Firenze | Teatro Niccolini | |
| 14 | Idem | Teatro Nuovo | |
| 15 | Idem | Teatro Pagliano | |
| 16 | Forlì | Teatro Comunale | |
| 17 | Genova | Teatro Andrea Doria | |
| 18 | Idem | Teatro Paganini | |
| 19 | Livorno | Teatro degli Avvalorati | |
| 20 | Idem | Teatro dei Floridi | |
| 21 | Idem | Teatro Rossini | |
| 22 | Lucca | Teatro del Giglio | |
| 23 | Lugo | Teatro Comunale | |
| 24 | Messina | Teatro Vittorio Emanuele | |
| 25 | Milano | Teatro della Cannobiana | |
| 26 | Idem | Teatro Carcano | |
| 27 | Idem | Teatro Re (vecchio) | |
| 28 | Modena | Teatro Comunale | |
| 29 | Napoli | Teatro dei Fiorentini | |
| 30 | Idem | Teatro del Fondo | |
| 31 | Palermo | Teatro Santa Cecilia | |
| 32 | Parma | Teatro Regio | |
| 33 | Perugia | Teatro Civico | |
| 34 | Piacenza | Teatro Municipale | |
| 35 | Pisa | Teatro dell'Accademia dei Ravvivati | |
| 36 | Ravenna | Teatro Alighieri | |
| 37 | Reggio (Emilia) | Teatro Comunale | Tranne il tempo delle fiere. |
| 38 | Rimini | Teatro Vittorio Emanuele | |
| 39 | Terni | Teatro Comunale | |
| 40 | Torino | Teatro Carignano | |
| 41 | Idem | Teatro Scribe | |
| 42 | Idem | Teatro Vittorio Emanuele | |

Visto: *I Ministri*
CORDOVA, BORGATTI.

---

*Il numero MDCCCLXIX (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'atto 7 dicembre 1355, confermato poscia dal granduca Cosimo I per altro atto 31 luglio 1559, col quale la Repubblica di Siena istituiva due posti di studio in quella Università a favore dei giovani del comune di Montalcino;

Veduto che il Consiglio comunale di Montalcino, in seguito a deliberazione presa nella sua adunanza del 10 ottobre 1866, domandava al Governo di consentire che i detti due posti possano d'ora innanzi essere conferiti non esclusivamente per gli studi universitari, come si è praticato finora, ma anche per gli studi liceali;

Ritenuto essere scopo di questa fondazione di venire in aiuto ai giovani mancanti di mezzi proprii per mantenersi fuori del loro paese pel tempo richiesto a compiere una carriera scientifica;

Ritenuto che nel comune di Montalcino non possono compiersi gli studi liceali, che pur sono necessari per l'ammessione ai corsi universitari; e che in conseguenza di ciò, conferendosi i posti soltanto a studenti universitari, restano esclusi dal benefizio i giovani che non hanno mezzi proprii per fare il corso liceale fuori del loro paese, e i quali per ciò sono più bisognosi di aiuto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* I posti di studio istituiti presso la R. Università di Siena a favore dei giovani del comune di Montalcino potranno essere conferiti non solo per gli studi universitari, ma anche pel tempo richiesto a compiere gli studi liceali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

BERTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## INTERNO

### MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 19 gennaio 1867.

*Concorso per l'ammissione nella Regia militare Accademia e nella Scuola militare di fanteria e cavalleria nell'anno* 1867.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla Regia militare Accademia per le armi speciali in Torino, ed alla Scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena, stabiliti dal regolamento stato approvato con R. decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n° 99 del giornale ufficiale del Regno, e nel n° 548 della raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia 1862) incomincieranno sul principio del luglio venturo e termineranno entro il successivo settembre nelle sedi di Milano e Napoli e presso i collegi militari d'istruzione secondaria ivi esistenti.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal ministro della guerra, e suddivisa in sezioni per le varie materie, osservandosi le norme seguenti:

I. Le domande de'non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori deggiono essere presentate al Comando militare della provincia ove l'aspirante è domiciliato, non più tardi del 31 maggio, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero mandate al Ministero della guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da lire 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed il preciso recapito domiciliare dell'aspirante, non che la sede di esame presso cui s'intende presentare.

A corredo delle domande stesse devono essere uniti i seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni, nè supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Dichiarazione d'idoneità al militare servizio in qualità di volontario rilasciata dal Comando generale della divisione militare più vicino al luogo del loro domicilio previa visita di di due uffiziali sanitari militari delegati dal predetto Comando di divisione ed assistiti dal medico capo dell'ospedale militare divisonario;

4° Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente;

5° Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (modello n° 76 del regolamento sul reclutamento);

6° Dichiarazione di penalità rilasciata dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale;

7° Assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (modello n° 83, 84 e 85 del regolamento predetto);

8° Certificato per gli aspiranti all'arma di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui resultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi di due cavalli e del corredo quando saranno promossi uffiziali.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al comandante del Corpo a cui appartengono, coi documenti di cui ai numeri 1, 4 e 8 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sottufficiali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di ventitrè anni non superati al 1° agosto venturo, purchè dichiarino di rinunciare nell'ammissione al grado di cui siano fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai comandanti militari di provincia trasmesse ai comandanti dei collegi militari ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei comandanti stessi di provincia l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al Comando del collegio presso cui debbono subirli, ond'essere inscritti per turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della contro visita sanitaria dell'ufficiale sanitario addetto al collegio militare assistito dal medico capo del dipartimento militare a cui saranno sottoposti per cura del comandante generale del dipartimento stesso onde constatare la loro attitudine fisica a norma del § 1 n° 3. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una visita speciale innanzi al Consiglio superiore militare di sanità in Firenze. Le spese di viaggio per recarsi presso il detto superiore Consiglio saranno a carico dei parenti ed il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede, per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare della rispettiva provincia al Comando del collegio presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo. In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli Istituti superiori militari consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli Istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia militare Accademia, e versano sulle seguenti materie, i cui programmi speciali vennero approvati da questo Ministero ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*.

Gli esami comuni sono:

1° Per le matematiche:

*a*) Esame di aritmetica ed algebra (Programma n° 1 e 2) - Esame verbale della durata di 40 minuti;

*b*) Esame di geometria piana e solida (Programma n° 3) - Esame verbale della durata di 30 minuti;

2° Per le materie letterarie:

*c*) Esame di lettere italiane (Programma n° 4) - Esame in iscritto: un componimento in prosa, d'invenzione - Esame verbale:

1° Commento di un passo scelto dagli storici: Machiavelli (Arte della guerra - Storia fiorentina) - Bentivoglio (Guerra di Fiandra) - Denina (Rivoluzioni d'Italia) - Colletta (Storia del Reame di Napoli) - Botta (Storia d'Italia).

2° Quesito sull'elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterarii;

*d*) Esame di lettere francesi (Programma n° 5) - Esame per iscritto: una lettera od una narrazione su traccia data - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese;

*e*) Esame di geografia (Programma n° 6) - Esame verbale;

*f*) Esame di storia generale (Programma n° 7) - Esame verbale.

La durata degli esami verbali *c*) *d*) *e*) *f*) sarà di 15 minuti per ciascuna materia d'esame, e così complessivamente di 60 minuti.

L'esame speciale per la Regia militare Accademia è:

*g*) Esame di algebra, geometria e trigonometria rettilinea (Programmi n° 8, 9 e 10) - Esame verbale della durata di 1 ora.

All'esame speciale per la Regia militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati i quali abbiano superato gli esami comuni *a*) *b*) a senso del seguente § VII.

VII. Le Commissioni esaminatrici, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederanno in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni sulla materia, e che siano idonei agli studii che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nella Scuola militare di fanteria e cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno. Pei candidati deficienti in alcun esame, sempre quando non abbiano ottenuto punti inferiori al 7, sarà ammesso un compenso fra i punti ottenuti negli esami delle materie affini secondo i gruppi n° 1 o n° 2, in cui sono divise nel precedente § VI. In tal caso perchè il candidato sia dichiarato ammissibile converrà che la media di quel gruppo d'esami nel quale rimase deficiente, calcolata in modo analogo a quanto è prescritto per la formazione della media complessiva, raggiunga il punto 11.

Per essere dichiarati ammissibili alla Regia militare Accademia, converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto l'idoneità nell'esame speciale, e, se sono rimasti deficienti in alcun esame di matematiche comune a tutte le armi, che la media complessiva di tutti gli esami di matematiche calcolata come sopra, raggiunga il punto 11.

Pei candidati presentatisi all'esame speciale, che non fossero riusciti ammissibili nella Regia militare Accademia, sarà calcolato il punto caratteristico, senza tener conto dei risultati ottenuti nell'esame speciale.

VIII. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1° anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

IX. L'epoca precisa dell'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari sarà ulteriormente fissata; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei comandanti di provincia, per quanto possibile, almeno 15 giorni prima di quella fissata per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. militare Accademia e per gli allievi di fanteria, e di L. 400 per gli allievi di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a benefizio di figli di uffiziali o d'impiegati dello Stato, saranno pure assegnate mezze pensioni gratuite nell'ordine rispettivo di classificazione generale giusta le norme che verranno stabilite a candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione alla Regia militare Accademia.

## MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

SITUAZIONE DELLE TESORERIE IL 31 GENNAIO 1867.

| DESIGNAZIONE degli Introiti e delle Uscite | Definitivi — Esercizio 1866 — dal 1° gennaio 1866 a tutto gennaio 1867 | Definitivi — Esercizio 1867 — dal 1° gennaio 1867 a tutto gennaio 1867 | Da regolare il 1° febbraio 1867 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| ***Introiti.*** | | | | |
| Versamenti fatti dai contabili della percezione e da debitori diretti per proventi ordinari e straordinari del bilancio attivo | 480,603,641 96 | 20,147,585 42 | 159,587,961 36 | 660,339,188 74 |
| Prestito di 425 milioni del 1861 | 14,972 82 | » | 168,113 08 | 183,085 90 |
| Prestito Nazionale del 28 luglio 1866 | 254,594,861 61 | » | » | 254,594,861 61 |
| Prezzo d'alienazione delle strade ferrate (cinque ultime rate) | 81,452,421 48 | » | 29,293,066 » | 110,745,487 48 |
| Dalle Zecche in monete di bronzo | 17,789,151 10 | » | » | 17,789,151 10 |
| Buoni del Tesoro | 345,599,500 » | 51,880,000 » | » | 397,479,500 » |
| Vaglia del Tesoro | 789,492,294 10 | 62,722,874 55 | » | 852,215,168 65 |
| Fondi somministrati tra i tesorieri | 916,805,565 83 | 17,044,250 75 | 144,000 » | 933,993,816 58 |
| Conti correnti e speciali diversi | 34,747,000 » | 21,578,000 » | » | 56,325,000 » |
| Conto corrente colla Banca Nazionale pel prestito di 278 milioni in biglietti (Decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) | 250,000,000 » | » | | 250,000,000 » |
| *Fondi somministrati dagli stralci* delle cessate tesorerie generali di Napoli e di Sicilia, della depositeria generale di Firenze, e delle Casse di finanza di Lombardia | 25,979 06 | » | 6,492,943 41 | 6,518,922 47 |
| Eccedenza delle riscossioni a fronte dei pagamenti alla scadenza dell'esercizio 1865 | 1,671,287 40 | » | » | 1,671,287 40 |
| | 3,172,796,675 36 | 173,372,710 72 | 195,686,083 85 | 3,541,855,469 93 |
| ***Uscite.*** | | | | |
| Mandati spediti direttamente dai Ministeri | 317,929,947 67 | 22,757,059 75 | » | 340,687,007 42 |
| Mandati spediti dagli uffiziali delegati sopra crediti aperti a loro favore | 273,018,919 66 | » | » | 273,018,919 66 |
| Mandati spediti dagli agenti del Tesoro per spese fisse diverse | 76,064,789 35 | 1,494,135 45 | » | 77,558,924 80 |
| Mandati spediti dagli agenti del Tesoro pel debito vitalizio | 42,381,245 41 | » | » | 42,381,245 41 |
| Mandati dei Ministeri spediti sugli esercizi 1865 e precedenti, pagati per conto speciale del Tesoro sugli esercizi successivi | 1,030,076 37 | 109,322 71 | » | 1,139,399 08 |
| Buoni del Tesoro — Capitale | 191,839,500 » | » | » | 191,839,500 » |
| Buoni del Tesoro — Interessi | 5,333,864 50 | » | 192,624 99 | 5,526,489 49 |
| Vaglia del Tesoro | 712,405,755 43 | 48,918,404 20 | 78,611,088 15 | 839,935,247 78 |
| Fondi somministrati tra i tesorieri | 894,857,000 08 | 15,415,199 11 | 14,347,303 80 | 924,619,502 99 |
| Conti correnti e speciali diversi | 34,747,000 » | 765,000 » | » | 35,512,000 » |
| Fondi somministrati agli stralci delle cessate tesorerie generali di Napoli e di Sicilia, della depositeria generale di Firenze, e delle Casse di finanza di Lombardia | 65,181 02 | » | » | 65,181 02 |
| Monete antiche di rame versate alle Zecche | 29 22 | » | » | 29 22 |
| Pagamenti per conto della Direzione generale del Debito pubblico da regolare | » | » | 222,080,887 39 | 222,080,887 39 |
| Buoni del Tesoro a favore dell'Austria giusta il trattato di pace da regolare | » | » | 17,500,000 » | 17,500,000 » |
| Pagamenti per conto della Cassa depositi e prestiti da regolare | » | » | 5,575,125 17 | 5,575,125 17 |
| Pagamenti per conto dell'amministrazione del culto da regolare | » | » | 6,155,744 07 | 6,155,744 07 |
| Pagamenti per conto dell'amministrazione del Lotto (vincite) da regolare | » | » | 292,030 » | 292,030 » |
| Pagamenti d'interessi sulle obbligazioni guarentite della Società delle Ferrovie Romane da regolare | » | » | 3,827,998 50 | 3,827,998 50 |
| Anticipazione alla Società delle Ferrovie Romane (Convenzione approvata con decreti Reali dell'11 ottobre e 16 novembre 1866) | » | » | 30,100,000 » | 30,100,000 » |
| Mandati collettivi non interamente estinti | » | » | 3,818,809 64 | 3,818,809 64 |
| Ordini provvisorii per versamento alle Zecche di monete d'oro e d'argento non decimali | » | » | 2,556,913 01 | 2,556,913 01 |
| Ordini provvisorii per fondi di scorta ai Regi legni | » | » | 1,500,000 » | 1,500,000 » |
| Buoni del Tesoro scontati | » | » | 10,091,932 77 | 10,091,932 77 |
| Mandati provvisorii e carte contabili diverse | » | » | 152,123,900 63 | 152,123,900 63 |
| *Deficit* di tesorieri (la massima parte guarentita dalle malleverie) | » | » | 4,354,382 78 | 4,354,382 78 |
| | 2,549,673,308 71 | 89,459,121 22 | 553,128,740 90 | 3,192,261,170 83 |

### RISULTAMENTO.

| | |
|---|---|
| Introiti | L. 3,541,855,469 93 |
| Uscite | » 3,192,261,170 83 |
| Numerario e biglietti di Banca in Cassa il 1° febbraio 1867 | L. 349,594,299 10 |
| Id. id. nelle Casse delle tesorerie venete | » 8,197,771 99 |
| Totale | L. 357,792,071 09 |

## NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si scrive al *Times* da Cork:

È nata una insurrezione formidabile in questa contea, e probabilmente sarà simultanea con un movimento simile in altri luoghi. La notte scorsa, circa alle 11, i fili telegrafici delle stazioni di Cork furono tagliati a circa 36 miglia da quella città.

In un'ora apparentemente concertata, bande d'insorti armate si riunirono a Midleton, a Carrignavar nei contorni di Cork, ecc.

Il moto cominciò a Midleton. I Feniani si adunarono circa in 50 e marciarono a traverso la città in buon ordine. Erano tutti bene armati, con zaini e provvisioni. Incontrarono una pattuglia di polizia di quattro uomini. La pattaglia feniana disse agli uomini di polizia di arrendersi, e alla domanda tenne dietro una scarica, che uccise uno de' poliziotti e ne ferì un altro. I Feniani proseguirono, e per via raccolsero forse un duecento dei loro e tutti insieme andarono a Castlemartyr. Daly, loro capo, schierò i suoi uomini di faccia alla caserma della polizia, che era stata chiusa e barricata al loro avvicinarsi, e impose agli uomini di arrendersi. Questi risposero con un fuoco ben diretto, che uccise Daly e ferì molti della sua banda. Gli altri si ritirarono nella direzione di Killeagh.

A Kilmallock un 400 uomini marciarono alle caserme della polizia, la quale si difese. Però i Feniani uccisero il capo della Banca dell'Unione, e si crede mortalmente.

Mentre questo accadeva in Midleton, altre bande si raccoglievano in altre località, e assalivano al solito la polizia. A Bally Knocbin misero il fuoco alla caserma e gli occupanti furono costretti ad arrendersi. Furono loro prese le armi e poi rilasciate.

A Limerick vi furono incendi. In vari punti delle contee di Clare e Tipperary errano bande armate di Feniani, e sono accadute delle scaramuccie tra gl'insorti e la polizia. A Killmallock la mischia fu grave. I ribelli sventolavano una bandiera verde e avevano il fuoco feniano. L'assalto alla caserma durò quattro ore.

Dublino è tranquilla.

Vicino a Kilfeade, nella contea di Limerick, i soldati incontrarono un corpo di Feniani, ne uccisero uno, ne ferirono altri e fecero 31 prigionieri compreso il loro capitano.

Grandi masse d'insorti furono vedute sulle montagne sopra Ahadal.

Il dottor Cleary che ebbe una ferita e morì istantaneamente, aveva curato il capo della Banca dell'Unione, che ha sempre la palla nel collo.

— Si legge nel *Times* dell'8:

Lord Derby, la sera scorsa, annunciò sull'autorità dei telegrammi che fino a ieri dopo mezzodì nulla d'importante era occorso in Irlanda, che la ferrovia era riattivata a Cork, che Dublino, Limerick, Waterford erano tranquille, e che non bisognava spedire ulteriori rinforzi in Irlanda.

Noi ci rallegreremo se i fatti avranno conferma, e se tra due o tre giorni vedremo che l'insurrezione feniana del 1867 è cosa del passato. Ma ci vuole maggior cautela prima di credere che il pericolo è passato in poche ore. L'insurrezione è stata bene concertata, troppo generale, troppo uniforme nell'azione e negl'intenti per reputare che tutto è cessato col respingere un certo numero di bande dalle caserme della polizia, e con la presa di due o trecento ribelli.

E le ultime notizie modificano in qualche modo quelle date dal Governo.

L'ultimo telegramma di lord Derby è di ieri. Ma una cosa importante tra altre avvenne a Clonmel, città principale della contea di Tipperary, e luogo di grande importanza. Una riunione di feniani fu assalita e messa in fuga, molti furono uccisi, molti fatti prigionieri. Se pensiamo che da Drogheda al nord fino a Cork al sud l'autorità del governo inglese è stata manomessa ed i tutelatori della pace del pubblico fellonescamente assaliti, e che in quasi tutti i casi fu tenuto lo stesso sistema, siamo indotti a credere che abbiamo da fare con una cospirazione piena di pericoli, se non politicamente formidabile. Nulla ci induce a credere, dopo gli avvenimenti di questi ultimi giorni, che questo è lo sforzo finale dei ribelli feniani, e che pochi morti e pochi arresti possano atterrirli dal fare altri tentativi.

Si dice che alcune bande di feniani hanno visitato le case private ed hanno costretto i proprietari a dar loro delle armi. Ovunque una famiglia vive, fuori dei limiti di una città protetta dalla guarnigione, può essere sottoposta a patire gran danno nelle persone e nelle proprietà. Questo è il vero pericolo sociale in Irlanda. Dovunque i proprietari, i buoni cittadini, coloro che è interesse dell'Irlanda che rimangano, fuggono il paese. Il danaro che a mano a mano si accumulava lentamente, quanto più la popolazione diveniva più industriosa e l'agricoltura andava migliorando, torna in Inghilterra. Chi vorrebbe ora investire i capitali in Irlanda, ove le tirate dei demagoghi irlandesi e inglesi fanno rifuggire dal nome di proprietario, e mettono tutti nell'incertezza?

Noi ripetiamo che non possiamo prestar fede al concetto che tutto è finito perchè poche bande di ribelli sono state respinte dalla polizia.

— Il *Morning Post* ha da Dublino 8 marzo:

Vicino a Kerry vi è stata una sommossa. La notte di mercoledì 400 uomini entrarono a Macroon, ma uscirono senza fare alcun male. Le autorità erano preparate a reprimere la insurrezione a Waterford.

Un telegramma venuto da Limerick Junction dice che i soldati tutta la notte percorsero le strade, e che si aspettavano un attacco dalla parte del nord-est. L'artiglieria è andata ad impedire che i ribelli scendano dalle montagne nella città di Tipperary. Gl'insorti pare siano 1,500. Le comunicazioni telegrafiche con Limerich Junction sono interrotte. Non si sa nulla degl'insorti di Munster, ma si crede che si concentrino tra Waterford e Tipperary. Da Drogheda non vi sono notizie. Clare, Cork e Limerick sono tranquille.

I Feniani muovono in grandi masse verso la città di Newpallas, nella contea di Limerick. Ora vi sono dei corpi distinti più o meno numerosi, in varie contee. I Feniani hanno avuto alcune scaramuccie con le truppe, ma finora non si sono avventurati a far seria resistenza.

Molte altre caserme di polizia sono state distrutte.

È imminente uno scontro tra le truppe e i ribelli vicino a Limerick Junction, se non è già avvenuto.

Alle 6 di questa sera circa 2,000 uomini si riunirono dalla parte di Galmore. Pare che vogliano unirsi ad un altro corpo.

Da informazioni private venute da Limerick credesi che i Feniani faranno il loro principale sforzo la settimana futura.

Il *Freeman* di Dublino ha un articolo importante sulla insurrezione, la quale, esso dice, benchè parziale, dà prova di buona organizzazione e di grande obbedienza, ed avverte il Governo che nei distretti ove il fenianismo è potentissimo non vi è stata ancora sommossa, e che non è anche finita. Il Governo non dee supporre di essersi scontrato nel vero nerbo della cospirazione, nè cullarsi nella speranza che volge al suo fine.

— Camera dei Lords, seduta dell'8 marzo:

Il Duca di Argyll parlò a lungo degli avvenimenti accaduti nell'isola di Candia, delle atrocità commesse dai soldati turchi, e della politica che ha tenuto il Governo inglese. Parlando di quest'ultima l'oratore fece alcuni severi appunti ai ministri e dichiarò che secondo la opinione sua eglino erano anche più turchi dello stesso governo turco.

Il conte Derby difese il ministro degli esteri. Osservò che i lagni dei Cretesi erano esagerati e che il vero intento della insurrezione era l'annessione alla Grecia. La insurrezione scoppiò appunto quando la Porta aveva spedito un intelligente commissario a investigare i lamenti dei Cretesi. L'adoperare delle truppe irregolari è cosa deplorabile, ma ricordò alla Camera che da ambe le parti erano state commesse delle azioni atroci. Il vero è, secondo l'oratore, che la insurrezione ha avuto origine in Atene, e che è stata alimentata dai volontari, con le provvigioni venute dalla Grecia, e con la speranza che l'incendio rivoluzionario si estenderebbe alle altre provincie dell'Impero Ottomano. Per queste ragioni la Porta non aveva potuto mettere in opera la conciliazione che aveva promesso alle grandi Potenze che avrebbe adottata per Candia. Il Governo inglese non deve intervenire negli affari interni della Turchia, la qualcosa sarebbe fatale alla sua indipendenza come potenza europea. Stando in questo modo le cose il segretario degli affari esteri non poteva fare altro che tenere il sistema da lui seguito fin qui, il quale benchè doloroso, era assolutamente necessario.

Il conte Kimberley approvò la politica del Governo, ed osservò che meno imbrogli l'Inghilterra ha in Oriente meglio è per i veri interessi del paese.

Il conte Grey disse che la guerra di Crimea fu impolitica e inutile.

Il conte Derby rispondendo al marchese di Clanricarde disse che lo stato degli affari nella Spagna è tanto incerto che è impossibile dire quando si potrà pubblicare la corrispondenza riguardo alla controversia del *Tornado*.

PRUSSIA. — L'*Ag. Havas* ha da Berlino, 8:

Il Parlamento del Nord, dopo una discussione lunga ed animata, ha convalidata la elezione del signor Maurizio Wiggers di Rostock (Mechlembourg-Schwerin) stato eletto a Berlino.

Gli oppositori si fondavano sul fatto che il signor Wiggers aveva perduti i suoi diritti elettorali essendo stato condannato nel suo paese ai lavori forzati per alto tradimento, ed avendo subita la pena.

AUSTRIA. — Si scrive da Vienna al *Mémorial diplomatique*:

L'Ungheria si è organizzata con una prestezza meravigliosa; è stato adottato il sistema delle imposte; sono state accordate le 48 mila reclute.

Il Ministero d'accordo col Parlamento ha cambiato un solo punto della legge del 1848, quello che prescriveva l'uso della lingua ungherese come lingua ufficiale.

L'abolizione di questa disposizione prova all'evidenza che il Governo tratta prudentemente e con simpatia le quistioni di nazionalità, e che egli è lontano dal pensare ad oppressioni.

I Croati istessi cominciano ad opporsi con minor violenza al nuovo ordine di cose, ed a questo cambiamento potrebbe non essere estraneo l'avvertimento stato dato dal signor di Beusth al banato della Croazia.

Il Governo ungherese è pronto a fare delle grandi concessioni alla Croazia.

Ecco le basi principali del compromesso:

La Croazia manterrà il suo cancelliere aulico, il quale risiederà a Pesth, e non a Vienna; la giustizia, l'amministrazione, l'Università continueranno ad essere fra le attribuzioni della Dieta croata, la quale sarà indipendente in tutto che riguarda gli affari interni della Croazia.

Fiume sarà dichiarata regia città libera e porto franco.

Fiume avrà i suoi rappresentanti alla Dieta croata, e per gli affari comuni colla corona di Santo Stefano manderà come la Dieta croata i suoi delegati alla Dieta di Pesth.

Sarà ristabilito il regno trino, cioè a dire la unione fra la Croazia propriamente detta, la Schiavonia e la Dalmazia.

Anche la Dalmazia non manderà più i suoi rappresentanti al Parlamento al di là del Leitha.

— Scrivono da Vienna allo stesso giornale che l'Austria mentre appoggia la massima generale del miglioramento delle condizioni dei Cristiani in Oriente, non può mettersi in prima linea in questioni nelle quali non sono compromessi direttamente i suoi interessi.

Tutta la sua premura è rivolta alla realizzazione delle savie riforme che la Turchia vuole introdurre nei suoi Stati pel mantenimento della pace e per la consolidazione del suo potere.

Ed è perciò naturale che l'Austria prenda più cura degli interessi delle popolazioni slave, le quali hanno tanta affinità colle sue, che dell'ingrandimento della Grecia.

Il gabinetto di Vienna del resto è soddisfatto di trovarsi su questo punto d'accordo colla Russia, la quale ha il maggiore interesse in questa questione, e colla Francia la quale per la sua politica tradizionale non poteva a meno di prestare un appoggio efficace.

— La *N. F. Presse* dice che il conte de Mensdorff è stato nominato comandante in capo militare in Ungheria, ed il principe de Lichtenstein ispettore generale della cavalleria.

— La *Wien. Zeit.* assicura che l'imperatore con sua lettera al signor de Beust ha soppresso il Ministero di Stato, ed affidata al Ministero dell'interno la direzione degli affari politici ed amministrativi dei paesi non ungheresi.

Al tempo istesso viene istituito un Ministero dei culti e della pubblica istruzione.

GERMANIA DEL SUD. — La *Baier. Zeit.* pubblica le risoluzioni della Conferenza tenuta a Stuttgard dagli inviati degli Stati della Germania del Sud; Baviera, Wurtenberg, Baden, Assia Darmstadt, in vista di una unione militare fra questi quattro Stati.

Queste risoluzioni portano le seguenti condizioni come base della unione degli Stati del Sud:

1° Fissazione di un *minimum* per cento delle forze che devono venir chiamate sotto le armi;

2° Unità di tattica militare;

3° Uniformità, per quanto è possibile, nei regolamenti; e verranno specialmente adottati gli stessi segnali e lo stesso servizio in campagna;

4° Verranno adottati, per quanto lo si possa, gli stessi modelli per le armi da fuoco e per le munizioni;

5° Saranno organizzate le manovre in comune;

6° Gli ufficiali riceveranno una istruzione uniforme.

Al 1° ottobre al più tardi avranno luogo altre conferenze per render completa l'opera delle conferenze di Stuttgard.

PRINCIPATI UNITI. — Si legge nell'*Etendard:*

Il Governo rumano ha dimandati alla Prussia alcuni impiegati superiori per riorganizzare il servizio delle poste e dei telegrafi.

Si parla pure di una riorganizzazione militare che sarebbe fatta col concorso di un dato numero di ufficiali prussiani sotto la direzione del maggiore Kronski.

Anche la Serbia riorganizzerebbe il suo esercito sullo stesso sistema per ottenere una completa uniformità di disciplina e di comando fra l'esercito serbo ed il rumano.

TURCHIA. — Si legge nel *Mémorial diplomatique:*

L'accordo fra la Francia, l'Inghilterra e la Russia sugli affari d' Oriente porta del pari ad un accordo generale tanto sulla questione in generale che nei suoi particolari.

In quanto alla questione in generale le tre potenze sono d'accordo di domandare a Costantinopoli alcune riforme a favore dei Cristiani, e spingere la Turchia sulla strada delle concessioni liberali.

La esecuzione sincera e leale del Hatti Houmajum del 1836 è il terreno sul quale si trovano unite le tre potenze.

Per tale ordine di idee la prima questione che si presenta è quella della uguaglianza dei sudditi cristiani ai sudditi turchi.

Senza voler entrare a tal proposito in troppo minuti particolari, possiamo dire che il punto principale sul quale più insistono le tre potenze in questo momento è l'imposta del sangue.

Questa imposta pesa esclusivamente sui Turchi; i Cristiani possono esonerarsi pagando una tassa speciale.

Lo scopo che si vorrebbe raggiungere sarebbe di ottenere che sotto questo rapporto i Cristiani ed i Turchi avessero uguali diritti ed uguali aggravi.

Il Governo inglese aveva suggerito di creare dei reggimenti a parte per i Cristiani; questo sistema non parve tale da potersi mettere in pratica; si temette con ragione che potesse creare delle rivalità pericolose, le quali avrebbero allentati i legami della disciplina militare e fomentata la guerra civile.

Ora adunque si sta studiando il sistema di reggimenti misti.

Ma qui si urta contro difficoltà di dettaglio che quantunque possano essere vinte pure impediscono che le riforme progettate progrediscano così presto come lo si vorrebbe.

I Turchi non possono avere comune coi Cristiani il cibo, nè l'abito, nè il comando; la religione e la lingua creano ostacoli seri contro la fusione, e per vincerli abbisogna molto tatto e grande prudenza.

L'essenziale si è che la Porta comprenda che continuando a far pesare sulla sola razza turca l'aggravio dell'esercito, essa mantiene fra gli altri suoi sudditi un'ineguaglianza che li allontana innanzi tutto da ogni sentimentó patriottico, ed assicura loro i vantaggi del numero per l'aumento forzato di una popolazione libera dall'imposta del sangue.

Un'altra questione che pure si sta attualmente studiando in Turchia si è quella della proprietà per i forestieri.

Nel 1862 l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli aveva formalmente dimandato alla Porta che fosse accordato ai sudditi francesi questo diritto.

L'attuale ministro Fuad pascià, che in allora pure era ministro, non opponeva difficoltà all'assenso, a condizione però che la Francia rinunziasse al beneficio delle antiche capitolazioni colla Turchia.

Il gabinetto delle Tuileries non potè accettare queste condizioni, che gli sembrava per lo meno prematuro l'abbandonare i residenti francesi in Turchia all'arbitrio delle amministrazioni locali della Porta.

Ora la quistione è ripresa. La Porta sente il bisogno di procurarsi delle risorse finanziarie e di sviluppare il suo credito, al quale scopo essa sta per effettuare la vendita dei vaikuf.

Ora è chiaro da una parte che questi beni non potrebbero essere comperati che con capitali stranieri, e dall'altra parte che questi capitali non potrebbero venir impiegati in una tale operazione che quando il diritto di proprietà sia riconosciuto a favore degli Europei d'occidente.

Così stando le cose è probabile adunque che la Porta faccia delle importanti concessioni alla diplomazia europea.

— Si legge nello stesso giornale:

L'accordo stabilitosi fra l'Inghilterra, la Francia e la Russia sui punti generali della questione d'Oriente preparò ed agevolò uno scambio di vedute, ed anche, salve poche eccezioni, un accordo fra le tre potenze riguardo agli incidenti locali dei quali in questi ultimi tempi la Turchia è stato il teatro.

La prima è la questione delle fortezze della Serbia; le tre potenze sono d'accordo in consigliarne lo sgombero e la demolizione.

Tra le altre condizioni la Porta impone pur quella di un aumento del tributo e di una diminuzione del contingente militare.

Il principe Michele si oppone specialmente a quest'ultimo punto, ma come in Oriente tutto si risolve con delle formalità, così si prevede che un viaggio del principe della Servia a Costantinopoli torrà di mezzo queste ultime difficoltà che si oppongono ad un componimento tanto desiderato.

La Russia ha sollevata la questione della rettificazione delle frontiere nella Tessaglia e nell'Epiro a favore della Grecia.

La Francia senza pronunziarsi in merito si limitò a declinarne la iniziativa, siccome inopportuna.

AMERICA. — L'Agenzia Reuter ha ricevuto da Nuova York, 23 febbraio:

Il *bill* della ricostituzione com'è stato votato ora dalle due Camere del Congresso è quello sostituito dal generale Sherman al progetto di legge che stabiliva il Governo militare nel Sud.

Il solo mutamento che la Camera vi ha fatto è un emendamento che dichiara che qualunque Governo civile nel Sud è provvisorio, e sottoposto sotto tutti i rapporti alla autorità suprema del Governo nazionale.

Gli altri articoli dell'emendamento sono ripetizioni dell'emendamento costituzionale, che secondo il *bill* dev'essere assolutamente adottato come condizione perchè i diversi Stati del Sud siano ammessi al Congresso.

Il *bill* nella sua forma primitiva e prima che fosse emendato dalla Camera, sopprimeva i funzionari civili nel Sud. Ora potranno continuare, ma dovranno essere sottoposti all'autorità nazionale, e solo quelli individui che possono dar prova della loro lealtà durante la ribellione possono essere a capo di quei Governi.

Il *bill* fu votato dalle due Camere ad una maggioranza di due terzi ed aspetta la firma del Presidente.

Si dice che il Presidente vi apporrà il suo veto, e allora sarà immediatamente adottato malgrado il voto e dichiarato legge.

Molti influenti democratici hanno sostenuto il *bill*, credendo che se fosse respinto sarebbero presi dei provvedimenti più severi.

Alcuni membri cospicui dell'Occidente hanno fatto credere che tenteranno di fare in guisa che passi un *bill* di tariffa meno grave per i distretti agricoli e meno favorevole al monopolio dei fabbricanti.

La Convenzione democratica dello Stato del Kentucky ieri ha nominato governatore Giovanni Helen, che era già governatore dello Stato, noto per le sue simpatie in favore della ribellione.

La Legislatura di Nebraska ha ratificato le condizioni imposte dal Congresso perchè quello Stato sia annesso alla Unione.

Molti membri radicali, e de'più noti, venerdì scorso assistettero al ricevimento del Presidente e furono accolti con cortesia.

— Il *Morning Post* ha da Nuova York 8 marzo:

La Legislatura della Virginia ha invitato una Convenzione per il prossimo maggio per adottare una costituzione secondo il *bill* del governo marziale passato dal Congresso. I Negri propongono di adunare una Convenzione separata.

La Legislatura del Maine ha protestato contro la Confederazione delle provincie inglesi dell'America del Nord.

Si aspetta un nuovo assalto dei Feniani nel Canadà.

Nuova York, 24 febbraio.

Il Senato ha passato una decisione che vieta il pagamento dei reclami dei confederati.

La Camera dei rappresentanti ha approvato gli atti del Presidente che intendono a reprimere la insurrezione del Sud.

## NOTIZIE E FATTI DIVERSI

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.**
**UFFICIO DI FIRENZE.**

***Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dal 21 al 28 febbraio 1867.***

*Lettere:* Alberi, Roma — Blendheim, Malbourg — Baryes Enrico, Habana — De Arce Ponton, Habana — De Croy, Roma — Ede N. Esq., Hong-Kong — Lepioni Francesco, Lima — Ludolini Raimondo, Acquapendente — Lasky Moritz, Roma — Messi Luigi, Velletri — Messenger, Roma — Rossi Carolina, Lisbona.

*Stampe:* Bertin, Garde — Borra Annetta, Baden Baden — Bianchini Antonio, Napoli — Bruset Gio., Smirne — Browell J. M., Nuova York — Consolato generale di Russia, Napoli — Console generale di Russia, Napoli — Gallico Esq., Londra — Jacopini, Lari — Jullien V., Donzère — Laudadio Cornigliano, Spezia — (N° 2) Mariani Sassuolo — Pelleschi Annibale, San Miniato — Rossi Felice, Padova.

— Togliamo dalla Relazione che accompagna il progetto di legge sull'esercito e sulla guardia nazionale mobile stato presentato il giorno 7 al Corpo legislativo francese i seguenti dati sulla leva in Francia:

Negli ultimi anni il numero dei giovani che raggiungono ogni anno l'età di vent'anni andò alternando dai 300,000 ai 325,000. L'ultimo resoconto ufficiale sulla leva dell'esercito nel 1864 portava a 325,127 i giovani della classe del 1863.

La legge fissava in 100,000 uomini il contingente di quest'anno, e per raggiungere questo numero i Consigli di revisione dovettero visitare 204,870 giovani.

Ecco come furono ripartite le esenzioni:

| *Giovani esentati* | *Numero* | *Proporzione per ogni 100 anime* |
|---|---|---|
| 1° Mancanza di statura | 11,421 | 5,57 |
| 2° Infermità. . . . . . . | 57,659 | 28,14 |
| 3° Più vecchi d'orfani . | 2,061 | 1,00 |
| 4° Figli o nipoti di vedove . . . . . . . . . | 13,381 | 6,53 |
| 5° Figli o nipoti di settuagenari o ciechi. | 739 | 0,36 |
| 6° Secondogeniti aventi fratelli impotenti o ciechi . . . . . . . | 64 | 0,03 |
| 7° Maggiori di due fratelli chiamati contemporaneamente . | 85 | 0,04 |
| 8° Fratelli di soldati sotto le armi . . . . | 16,771 | 8,18 |
| 9° Fratelli di soldati morti in attività di servizio o stati riformati per ferite od infermità . . . . | 2,646 | 1,20 |
| Totale degli esentati | 104,827 | 51,16 |

Le sentenze pronunciate dai Consigli di guerra furono nella proporzione di:

| | Soldati nuovi | Volontari | Arruolati dopo congedo | Surrogati govern. | Arruolati la 2. volta |
|---|---|---|---|---|---|
| 1850 | 1 su 150 | 1 su 41 | — | 1 su 62 | — |
| 1851 | 1 » 156 | 1 » 45 | — | 1 » 59 | — |
| 1864 | 1 » 153 | 1 » 46 | 1 su 91 | 1 » 213 | 1 su 147 |
| 1865 | 1 » 124 | 1 » 41 | 1 » 75 | 1 » 104 | 1 » 162 |

— Nella stessa relazione troviamo il seguente calcolo dei giovani che in forza del progetto di legge potrebbero ammogliarsi all'età di 21 anni.

Esenti per diverse ragioni: per statura, o per condizioni di famiglia, o per infermità . . . . . . 166,000
Dispensati . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 12,000
Esonerati o surrogati. . . . . . . . . . . . . . . 20,000
Totale . . . 198,000

Dai 24 ai 25 anni:
Giovani appartenenti alla riserva, che ebbero in via eccezionale la autorizzazione, o che la ottengono al loro entrare a far parte della guardia nazionale mobile. . . . . . . . . 69,000
Totale . . . 267,000

— Si legge nel *Journal du Havre:*

È entrato in porto un bastimento a tre alberi di insolite dimensioni: cogli alberi pavesati, con bandiera degli Stati Uniti; lo abbiamo visto avanzarsi maestoso, passare poi al bacino del Re rimorchiato da un canotto.

Era il famoso yacht americano il *Red-White and Blue* comandato dal capitano W. Hudson, e proveniente da Londra, ed ultimamente dall'isola di Caen dove era stato spinto dal vento.

Una folla di curiosi stava sulle rive del vecchio bacino, ed ognuno ricordava la fortezza dell'ardito piccolo bastimento, vero guscio di noce, al quale intrepidi viaggiatori affidarono la loro vita per traversare l'Oceano.

Quanto più ci parve originale si è l'alberatura dell'yacht, che imita scrupolosamente quella dei grandi bastimenti.

Sarebbe difficile comprendere il perchè si abbia voluto adottare per questo yacht un'alberatura adatta ai grandi bastimenti e che rende difficili le complicate manovre, quando si avrebbe potuto armarlo di semplici vele latine che avrebbero accelerata la sua marcia, quando non si volesse credere che i marinai americani l'abbiano fatto espressamente per procurarsi il piacere di superare più grandi difficoltà.

L'equipaggio del *Red-White-and-Blue* nella traversata era in tutto composto dal capitano Hudson, dal suo secondo, e da un cane di Terranova il quale morì prima di arrivare in Inghilterra; ed ora è surrogato da un *terrier*, ed è questo il solo cambiamento stato operato a bordo del yacht.

Per giustificare il suo nome, il gigante dei mari è dipinto in cilestre, e sul piattoborpo sono poste due liste, una bianca e l'altra rossa.

Come specialità si osserva che le differenti parti del bastimento portano in lettere grandi nomi fantastici anzichè reali come *Cockpit*, *Saloon*, ecc.

## ELEZIONI POLITICHE.

**(Votazione del 10 marzo)**

**Eletti.**

*Camerino.* — Mariotti voti 291.
*Lanzo.* — Paolo Massa 402.
*Savigliano.* — Calandra 878.
*Cairo.* — Sanguinetti 595.
*Verona* 2° (coll.) — Zorzi 219.
*Comiso.* — Cancellieri 324.
*Alghero.* — Cav. Costa 807.
*Termini.* — Lanza Scalea.
*Massafra.* — P. Stanislao Mancini 356.
*Airola.* — Giacomo Tofano 339.
*Perugia* (2° coll.). — Danzetta 348.
*Angri.* — Abbignenti Filippo 292.
*Monteleone.* — Musolino 379.
*Pontecorvo.* — Pelagalli 391.
*Rapallo.* — Molfino 366.
*Asti.* — Baino 736.
*Villadeati.* — Monti Francesco 769.
*Manduria.* — Guerzoni 367.
*Pieve di Cadore.* — Zanardelli 168.
*Maglie.* — Crispi 442.
*Atessa.* — Spaventa Silvio.
*Serrastretta.* — De Luca Francesco 391.
*Nicastro.* — Stocco Vincenzo 263.
*Francavilla.* — Ranco ingegnere.
*Lacedonia.* — Tozzoli Giuseppe 410.
*Mirabella.* — Grella Edoardo 305.
*Sassari.* — Ferracciu 871.
*Ascoli* (Marche). — Marco Scariglia.
*Aquila.* — Cannella 391.
*Militello.* — Majorano Cucuzzella 320.
*Catania* (2° coll.). — Speciale Martino 319.
*Capaccio.* — Belelli 440.
*Rieti.* — Solidati 279.
*Cicciano.* — Rega Giuseppe 458.
*Muro.* — Marolda Petilli.
*Bobbio.* — Avv. Fossa 269.
*Cefalù.* — Botta 336.
*Gerace.* — Avitabile 297.
*Canicatti.* — Gangitano 372.
*Campobasso.* — Volpe 437.
*Orvieto.* — Bracci 240.
*Palmi.* — Amaduri 365.
*Oristano.* — Calvo 710.
*Bojano.* — Del Re 185.
*Menaggio.* — Poldi Achille 297.
*Macomer.* — Cugia Efisio 852.
*Lucera.* — Mauro 366.
*Vignale.* — Lanza voti 570.
*Agnone.* — Sabelli 247.
*Borgo San Dalmasso.* — Riberi 422.
*Alba.* — Coppino 752.
*Scansano.* — Colonnello Ricasoli 656.
*Gesso Palena.* — Leonardo Raffaele 397.
*Castelvetrano.* — Crispi 301.
*Dronero.* — Moschetti 376.

**Ballottaggi.**

*Pavullo.* — Bertolucci 222, Ronchei 62.
*Chieti.* — Mezzanotte 256, De Meis 237.
*Campagna.* — Avitabile 251, Settembrini 197.
*Correggio.* — Sormanni 221, Gazzoni D. 3.
*Mantova.* — Garibaldi 526, Arrivabene 352.
*Bibbiena.* — Goretti 129, Marazio 108.
*Acqui.* — Merialdi 351, Delprino 148.
*Borghetto Lodigiano.* — Finzi 218, Levi 38.
*Chivasso.* — Revel 432, Crosa 388.
*San Severino* (Marche). — Gentili di Rovellone 118, Ranalli 113.
*Noto.* — Trigona Canicarao 248, Genovesi 176.
*Fabriano.* — Niccolò-Serafini 159, Ninchi 117.
*Avellino.* — Luigi Amabile 389, Domenico Gella 137.
*Sant'Angelo de'Lombardi.* — Filippo Casione 277, Giuseppe Dejerio 185.
*Pescarolo.* — Cadolini 216, Donati cavaliere Pietro 71.
*Tricase.* — Romano avv. Giuseppe 273, Panzera Antonio 138.
*Andria.* — Giuseppe Garibaldi 399, Ceci Giuseppe 280.
*Firenzuola.* — Oliva 225, Visone 89.
*Aversa.* — Golia 238, Stile 75.
*Sessa.* — Morelli 180, Nolli 103.
*Cotrone.* — Baracco Giovanni 256, Cosentino Gaetano 197.
*Chiaravalle.* — Assanti Papa 241, Truglia Giuseppe 143.
*Teano.* — Zarone 196, Belli 140.
*Forlì.* — Ferri D'Angela 201, Regnoli professore Oreste 190.
*Potenza.* — Cortese Paolo 339, Emilio Maffei 229.
*Acerenza.* — De Cesare Carlo 236, Ferdinando Fonseca 211.
*Milazzo.* — Cumbo-Borgia 254, generale Longo 147.
*Amalfi.* — Della Monica 202, Acton Ferdinando 159.
*Ortona.* — Niccola Marcone 182, Federico barone Nolli 169.
*Montalcino.* — Castellani 112, Busacca 109.
*Serra San Bruno.* — Corapi Patrizio 169, Zannone Antonio 78.
*Fano.* — Tommasini cav. Vincenzo 109, Mordini Antonio 9.
*Pontedecimo.* — Salvago 325, Negrotto 230.
*Nuoro.* — Asproni 318, Moreddu 222.
*Paternò.* — Faro avv. 279, Paternostro 184.
*Bettola.* — Buoncompagni 130, Visone 24.
*Vizzini.* — Giusino 141, Interlandi 187.
*Poggio Mirteto.* — Manni 217, Montecchi 105.
*Montesarchio.* — Del Balzo 220, Bove 166.
*Capriata.* — Merialdi 297, Orsini 286.
*Manoppello.* — Fileno Olivieri 115, Lanciano prof. 98.
*Vigevano.* — Costa Luigi 435, Angelini 291.
*Montecorvino.* — Minervino 189, Petrone 182.
*Urbino.* — Alippi avvocato Luigi 161, Seismit-Doda 92.
*Bovino.* — De Filippo 200, Praus 189.
*Ciriè.* — Prof. Demaria 306, avv. Corrado 208.
*Langhirano.* — Avv. Paini 161, Basetti 148.
*Calatafimi.* — Miceli 185, Corleo 182.
*Cherasco.* — Sineo 272, Petitti 219.
*Formia.* — Buonomi e Gigante.
*Codogno.* — Grossi 282, Frappolli 189.

**Rettificazione.** Fra le elezioni definitive pubblicate nel foglio d'ieri fu inscritta quella del collegio di *San Remo* nella persona dell'*ingegnere Biancheri*: l'eletto è invece l'attuale ministro della marina *cav. Giuseppe Biancheri*, che fu proclamato deputato con 1093 voti sopra 1108 votanti.

L'*ingegnere* Biancheri trovasi in ballottaggio nel collegio d'Oneglia.

Nel ballottaggio del *Collegio d'Erba* leggasi *Carlo Bassi* invece di *Balli.*

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

**(AGENZIA STEFANI)**

Parigi, 11.

**Chiusura della Borsa di Parigi.**

| | 9 | 11 |
|---|---|---|
| Fondi francesi 3 % . . . . . . | 70 07 | 69 92 |
| Id. 4 1/2 % . . . . . . | 97 75 | 97 75 |
| Consolidati inglesi . . . . . . | 90 7/8 | 91 — |
| Cons. ital. 5 % . . . . . . . . | 54 35 | 54 55 |
| Id. 15 marzo . . . . . | 54 30 | 54 50 |
| *Valori diversi.* | | |
| Azioni del Cred. mobil. francese . . . | 511 | 505 |
| Id. italiano . . . . . . . . . | — | — |
| Id. spagnuolo . . . . . . . . | 310 | 306 |
| Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele* : | 87 | 87 |
| Id. Lombardo-venete . . . . | 417 | 420 |
| Id. Austriache . . . . . . . . | 415 | 415 |
| Id. Romane . . . . . . . . . . | 88 | 88 |
| Obbligazioni str. ferr. Romane . . . . | 125 | 126 |
| Id. prest. austriaco 1865 . . | 326 | 327 |
| Id. in contanti . . . . . . . . | 330 | 333 |

Parigi, 11.

I giornali riportano la voce sparsa a Berlino che siasi progettato il matrimonio del principe della Rumania colla principessa Margherita figlia della duchessa di Genova.

Napoli, 11.

Il Principe di Carignano è partito per la via di terra.

Madrid, 11.

Un decreto destituisce l'Infante Don Enrico dai suoi gradi, impieghi, titoli e decorazioni.

Parigi, 11.

Il Corpo legislativo adottò ad unanimità il progetto di legge sull'insegnamento primario.

Nuova York, 11.

Il presidente Johnson sta preparando per mettere in esecuzione la legge che proclama nel sud il governo militare.

La Camera dei rappresentanti, in vista degli avvenimenti che succedono sulle frontiere del nord, pregò il suo presidente di nominare un comitato coll'incarico di studiare le relazioni estere degli Stati Uniti.

Londra, 12.

Camera dei Comuni. — Walpole, rispondendo a Donoghue, dice che il governo non ha alcuna intenzione di proclamare in Irlanda lo stato d'assedio; annunzia che le ultime notizie sono più tranquillanti, e che gli accusati feniani saranno giudicati dai tribunali ordinari.

Parigi, 11.

Il *Don Carlos* di Verdi ottenne un immenso successo. Vi assistevano le Loro Maestà.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO LA PERGOLA**, ore 7 1/2 — Rappresentazione della grandiosa opera-ballo del maestro Halevy: *L'Ebrea*, meno il 3° atto — Ballo: *Adriana.*

**TEATRO PAGLIANO**, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Nabucco* — Ballo: *Corinna la Giullare.*

**TEATRO NICCOLINI**, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Meynadier rappresenta: *La belle Hélène.*

**TEATRO ALFIERI**, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *La signora dalle camelie.*

**TEATRO DELLE SERATE PARIGINE**, piazza Manin, ore 8 — Rappresentazione di operette buffe, magia, spettri, ginnastica.

**UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.**

Firenze, 11 marzo 1867, ore 8 ant.

Barometro stazionario e pressioni sempre molto sotto la normale di 10, 12 e 14 mm. La temperatura è molto sopra la normale. Pioggia qua e là nel nord e nel centro. Mare calmo. Cielo coperto e nebbia. Dominanti il libeccio e il maestro con qualche intensità.

Il barometro è molto sotto la normale nel centro e nell'est d'Europa: a Debreczino di 13 mm., a Praga e Cracovia di 16. S'alza in Isvezia e in Russia.

Dura la stagione calma e caldo-umida con venti di maestro e libeccio senza pericolo di burrasche.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
*atte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
**Nel giorno 11 marzo 1867.**

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 747, 6 | mm 746, 7 | mm 747, 4 |
| Termometro centigrado | 15, 0 | 17, 0 | 11, 5 |
| Umidità relativa | 95, 0 | 75, 0 | 80, 0 |
| Stato del cielo | nuvolo | sereno e nuvoli | nuvolo sereno |
| Vento direzione / forza | SO debole | SO quasi for. | SO debole |

Temperatura { massima + 19,0 / minima + 12,0 }
Minima nella notte del 12 marzo + 11,0.

**LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 12 Marzo 1867).**

| VALORI | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORRENTE L | FINE CORRENTE D | NOMINALE | PREZZI FATTI | CAMBI | GIORNI | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5% god. 1 gen. 67 | | 57 32 1/2 | 57 27 1/2 | » » | » » | » » | » » | Livorno . . . . | 8 | | |
| Impr. naz. tutto pagato 5% Lib. | | 71 1/2 | 71 » | » » | » » | » » | » » | Detto . . . . | 30 | | |
| » 3% . . . . . . . . . . . . . . . . | | 37 » | 36 80 | » » | » » | » » | » » | Detto . . . . | 60 | | |
| Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66 | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Roma . . . . . . | 30 | 520 » | 514 » |
| Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 . . . . . . . . » | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Bologna . . . . | 30 | | |
| | | | | | | | | Ancona . . . . . | 30 | | |
| Az. Banca Naz. Tosc. » 1 gen. 66 | 1000 | » » | » » | » » | » » | 1400 | » » | Napoli . . . . . | 30 | | |
| Dette Banca Nazionale | | | | | | | | Milano . . . . . | 30 | | |
| nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67 | 1000 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Genova . . . . | 30 | | |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | 250 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Torino . . . . . | 30 | | |
| Banca di Cred. It. god. | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Venezia f. g. . | 30 | | |
| Az. del Cred. Mob. Ital. . . . . . . . . | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Trieste. . . . . | 30 | | |
| Obblig. Tabacco 5% god. | 1180 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto . . . | 90 | | |
| Az. SS. FF. Romane. » | 500 | 95 » | 88 » | » » | » » | » » | » » | Vienna . . . . | 30 | | |
| Dette con prelaz. 5% | | | | | | | | Detto . . . . | 90 | | |
| (Ant. Cent. Toscane) » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Augusta . . . . | 30 | | |
| Obblig. 5% delle sud. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto . . . . | 90 | | |
| Obb. 3% SS. FF. Rom. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Francoforte . | 30 | | |
| Az. ant. SS. FF. Liv. » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Amsterdam . | 90 | | |
| Dette (ded. il suppl.) » | 420 | » » | » » | » » | » » | 48 1/2 | » » | Amburgo . . . | 90 | | |
| Obb. 3% delle sud. C D » 1 gen. 67 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Londra . . . . . | 30 | | |
| Dette . . . . . . . . . . . . . . » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto . . . . | 90 | | |
| Obb. 5% SS. FF. Mar. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Parigi . . . . . . | 30 | | |
| Dette (ded. il suppl.) » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto . . . . | 90 | | |
| Az. SS. FF. Merid. . . » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Lione . . . . . . | 90 | | |
| Obb. 3% delle dette. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto . . . . | 90 | | |
| Obb. d. 5% serie c. di 13 | 505 | 395 1/2 | 394 1/2 | » » | » » | » » | » » | Marsiglia . . . | 90 | | |
| Dette in serie di 1 e 2 » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Napoleoni d'oro | | 21 05 | 21 03 |
| Dette serie non comp. » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Impr. com. 5% obbl. » | 500 | 70 » | 69 50 | » » | » » | » » | » » | Sconto Banca | | | |
| Detto in sottoscriz. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto liberate. . . . . . » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto di Siena. . . . . . » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » | | | | |
| Motore Barsanti Matteucci. . . . 1a serie » | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto detto 2a serie » | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| 5% Ital. in picc. pezzi » | | » » | » » | » » | » » | 57 3/4 | » » | | | | |
| 3% Idem idem » | | » » | » » | » » | » » | 38 » | » » | | | | |

| VALORI A PREMIO | FINE CORRENTE Prezzo Lettera | FINE CORRENTE Prezzo Denaro | FINE CORRENTE Premio | FINE PROSSIMO Prezzo Lettera | FINE PROSSIMO Prezzo Denaro | FINE PROSSIMO Premio |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 % godimento 1° gennaio. . . . . . . . . . . . . . . . | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| 3 % » 1° settembre . . . . . . . . . . . . . . | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Azioni Strade Ferrate Livornesi . . . . . . . . . . | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Dette Meridionali. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » » | » » | » » | » » | » » | » » |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti del* 5 0/0 57 32 1/2, 57 30 contanti.

*Il Sindaco* ANGIOLO MONTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

D'imminente pubblicazione

# GUIDA TEORICO-PRATICA

PER GLI ESAMI

DEGLI ASPIRANTI AGLI IMPIEGHI ED ALLE PROMOZIONI

NELLE

AMMINISTRAZIONI CENTRALI E PROVINCIALI

**a tenore dei nuovi ordinamenti organici**

OSSIA

Esposizione degli elementi del diritto costituzionale, amministrativo, civile, penale, e dell'economia politica; e Riassunto delle leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione comunale e provinciale, le elezioni politiche, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, le Opere pie, la pubblica sicurezza, l'istruzione pubblica, la sanità pubblica, i lavori pubblici e consorzi, le espropriazioni per causa di utilità pubblica, la guardia nazionale, il reclutamento dell'esercito, le carceri, la contabilità dello Stato, il sistema tributario, i boschi, le cave e le miniere, l'ordinamento giudiziario, il Debito Pubblico, la Cassa dei depositi e prestiti, i pesi e le misure, la statistica, ecc ecc.

CON **APPENDICE**

Contenente i decreti organici delle varie amministrazioni dello Stato coi relativi regolamenti e programmi, ecc. ecc.

PER CURA DI

**Salvarezza** cav. Carlo, **Astengo** Carlo e **Battista** Camillo.

L'opera è in corso di stampa e sarà ultimata al più presto. Intanto, per maggior comodo degli acquisitori, mano mano che saranno stampati sei fogli di stampa di 16 facciate, saranno inviati ai medesimi franchi di spesa. — Coll'ultimo fascicolo sarà inviata la copertina e l'indice. Il libro sarà di 600 facciate circa. — Il prezzo di questo è fissato a lire cinque per quelli che ne faranno domanda prima dell'intiera pubblicazione, e in ragione di centesimi 20 per foglio per quelli che acquisteranno l'opera dopo che sarà stata ultimata.

Non si darà corso alle domande se non saranno munite del corrispondente vaglia postale. Le lettere e i vaglia dovranno essere inviati *esclusivamente alla*

**Tipografia Editrice Pirola in Milano.** 458

# LA PREVIDENZA

**Società di mutua assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame**

*approvata con Regio decreto* 8 *ottobre* 1863, *n°* 936.

A V V I S O.

Il Consiglio Generale della Società di Mutua Assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame, denominata La Previdenza, è convocato nel locale della Direzione, via Verziere 4, pel giorno 30 marzo corrente anno, alle 12 meridiane, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno*:

1° Comunicazione del bilancio sociale per l'anno 1866.

2° Proposta di radicali modificazioni allo Statuto.

Milano, il 2 marzo 1867.

636 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

# Affittasi

per il prossimo maggio una VASTA BOTTEGA a due sporti con stanze annesse, posta in via Condotta sul canto de' Cerchi, e precisamente nello stabile attualmente Stamperia Reale.

Dirigersi alla Tipografia Militare Sciolla e C., via de' Giraldi, palazzo già Borghesi. 581

# GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Prezzo d'associazione *compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*:

| | | Anno | Trimestre | Semestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le provincie del Regno | » | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | » | 58 | 31 | 17 |
| Roma (franco ai confini) | » | 52 | 27 | 15 |
| Francia | » | 82 | 48 | 27 |
| Inghilterra, Belgio, Austria e Germ. | » | 112 | 60 | 35 |
| Inghilterra, Belgio, Austria e Germania: per il solo giornale | » | 82 | 44 | 24 |

Per le inserzioni giudiziarie cent. 25 per linea o spazio di linea

Per tutte le altre . . . . . . » 30 idem

Un numero separato cent. 20 - Arretrato cent. 40

*Le associazioni si ricevono alla Tipografia*

# EREDI BOTTA

Torino: *via D'Angennes* (§) Firenze: *via Castellaccio*

*Palermo* . . . . . . . da Pedrone-Lauriel.
*Cremona* . . . . . . . da Feraboli Giuseppe.
*Biella* . . . . . . . . da Flecchia Giacomo.
*Bra* . . . . . . . . . da Giordana.
*Cuneo* . . . . . . . . da Merlo Carlo.
*Casale* . . . . . . . . da Rolando fratelli.
*Novara* . . . . . . . . da Rusconi Pasquale.
*Vercelli* . . . . . . . da Vallieri Giuseppe.
*Sassari* . . . . . . . . da Bellieni.
*Reggio Emilia* . . . . da Barbieri Giuseppe.
*Bergamo* . . . . . . . da Bolis fratelli.
*Asti* . . . . . . . . . da Borgo e Raspi.
*Cagliari* . . . . . . . da Cugia.
*Ivrea* . . . . . . . . . da Fausto Luigi Curbis.
*Venezia* . . . . . . . da Münster H. F. et M.
*Padova* . . . . . . . { dalla libreria Sacchetto. / dai fratelli Salmin.
*Verona* . . . . . . . . dalla libreria *Alla Minerva*.
*Treviso* . . . . . . . dalla libreria Zoppelli.
*Vicenza* . . . . . . . da Pizzamiglio Giovanni.
*Udine* . . . . . . . . da Gambierasi.
*Parma* . . . . . . . . da P. Grazioli e da G. Adorni.
*Brescia* . . . . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
*Napoli* . . . . . . . . da De Angelis libraio.
*Milano* . . . . . . . . dalla libr. Brigola e dall'agenzia Sandri.
*Genova* . . . . . . . dalle librerie frat. Beuf e Grondona.
*Livorno* . . . . . . . da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
*Pisa* . . . . . . . . . da Federighi Giuseppe.
*Siena* . . . . . . . . da Porri, da Gati e da Mazzi.
*Lucca* . . . . . . . . da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
*Pistoia* . . . . . . . da Jacomelli Amadio.
*Pescia* . . . . . . . . da Papini Francesco.
*Prato* . . . . . . . . da Ballerini Sabatino.
*Cortona* . . . . . . . da Mariottini Angelo.
*Bologna* . . . . . . . da Marsigli e Rocchi

*È PUBBLICATO*

IL

# COMPENDIO DEGLI ELEMENTI

DI ECONOMIA POLITICA

DI

GIUSEPPE GARNIER

SEGRETARIO PERPETUO DELLA SOCIETÀ DEGLI ECONOMISTI DI PARIGI

**Prima traduzione italiana per GENESY CARLO.**

*Dirigersi con vaglia postale di L.* **1 25** *alla Tipografia* Eredi Botta.

È PUBBLICATO

IL

# REPERTORIO DEI DEPUTATI

## della IX Legislatura

*Contenente*:

1° Il nome e cognome del deputato, la sua posizione sociale, le sue attinenze al Governo, alla milizia, al fôro, all'industria, al commercio;

2° L'indicazione del collegio che lo ha eletto;

3° Le doppie elezioni ottenute dal deputato, il collegio da esso preferito od a lui toccato per via di sorteggio;

4° Le precedenti legislature cui ha appartenuto;

5° La data della convalidazione della sua elezione;

6° Le cariche affidate dalla Camera al deputato nella composizione degli uffizi della presidenza;

7° Le Commissioni permanenti e quelle temporanee di cui fu chiamato a far parte ciascun deputato;

8° I *voti* dati da ciascun deputato per appello nominale sovra gli ordini del giorno della Camera che ebbero qualche influenza sull'azione governativa o furono causa d'importanti provvedimenti legislativi.

9° Il voto di ciascun deputato sulle leggi d'iniziativa del Governo e su quelle d'iniziativa parlamentare;

10. Le assenze del deputato risultanti dai diversi appelli nominali e *registrate nel foglio ufficiale*; segnate però nel repertorio le assenze giustificate da motivi di servizio o da congedi;

11. Le interpellanze mosse dai deputati ai vari Ministeri, ed il loro risultato;

12. Le date progressive delle sedute della Camera in cui il deputato *prese la parola* sovra argomenti in discussione.

*Dirigersi con vaglia postale di L.* 1 50 *alla Tipografia Eredi Botta.*

# NUOVO ED ULTIMO PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI MILANO

***Il 16 marzo prossimo 2ª Estrazione.*** 608

PREZZO D'UN'OBBLIGAZIONE LIRE 10, PAGABILI ANCHE A RATE

Ogni obbligazione, oltre al rimborso certo, può guadagnare un premio

DA L. 100,000 — 50,000 — 30,000 — 10,000 — 1,000 — 500 — 100

In questa estrazione avranno luogo i seguenti premi:

1 da L. **50,000**
1 » » **1,000**
1 » » **500** e molti altri minori.

Nella Estrazione seguente, del 16 giugno, il premio principale sarà di L. **100,000.** Le estrazioni si susseguono trimestralmente. — Le obbligazioni sono valevoli per tutte le 139 estrazioni.

**Con una lira si compra un vaglia** per concorrere ai premi che sortiranno alla prossima estrazione del 16 marzo.

**In FIRENZE** dirigersi all'Ufficio del Sindacato pel Prestito di Milano, via Cavour, n° 9 — **Dai signori Emanuele Fenzi e C. — David Levi e C. — Giovacchino Finzi e f. — Cassa Nazionale di Sconto Toscana.**

### Avviso d'asta per vendita volontaria.

Il 4 aprile prossimo a ore 11 antimeridiane avanti il sottoscritto cancelliere della pretura di Roccastrada, delegato dal tribunale civile di Siena saranno esposti in vendita per mezzo di pubblico incanto prima in complesso poi nei lotti che appresso, i beni situati nella comunità di Roccastrada, appartenenti ai signori Corradino e Alberto fratelli Viligiardi, e ai figli minori del fu Bernardino e Virgilio Viligiardi, rappresentati dalle respettive madri.

1° lotto composto di un vasto appezzamento di terreno olivato, lavorativo, vitato e boschivo denominato San Martino di Sotto, descritto all'estimo della comunità di Roccastrada in sezione P, ai numeri di appezzamento 220, 217, 218, 219, 220, 224, 225, 226, 227, 228, 618, 608, con rendita imponibile di lire 191 e 29, e della casa con oliviera posta in Roccastrada, descritta all'estimo di detta comunità ai numeri di appezzamento 125, 126, 127, 351, 366, con rendita imponibile di lire 124 e 14 per il prezzo complessivo di lire 18,769 e cent. 40.

2° lotto composto di un appezzamento di terreno lavorativo, vitato ed olivato, denominato San Martino di Sopra, descritto all'estimo di detta comunità in sezione P, ai numeri di appezzamento 132, 133, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, colla rendita imponibile di lire 135 e 46, per il prezzo di lire 7,276 e cent. 60.

3° lotto composto di appezzamento boschivo detto il Marroneto o Bosco di Govone, descritto all'estimo di detta comunità in sezione M, al numero particellare 499 con rendita di lire 4 e cent. 93, per il prezzo di L. 590.

4° lotto composto della fabbrica detta il Letamaio, rappresentata all'estimo di detta comunità in sezione O, al numero particellare 22, senza alcuna rendita per il prezzo di L. 130.

In ogni resto saranno osservate le disposizioni della legge, e le condizioni di che nel bando.

Dalla pretura di Roccastrada.

7 marzo 1867.

Il cancelliere

706 Augusto Grasellini.

### CONVITTO-CANDELLERO

Scuola preparatoria alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina — Torino, via Saluzzo n° 33. 448

# AVVISO.

Il sottoscritto consigliere di prefettura, R. delegato straordinario a Greve

**Rende noto:**

È aperto il concorso per l'impiego di maestra elementare nel villaggio di Strada con l'annuo stipendio di lire ottocento italiane da pagare a rate mensili maturate dalla Cassa comunale.

Gli oneri annessi all'impiego che sopra sono quelli determinati dal vigente regolamento scolastico, che trovasi ostensibile nell'uffizio comunale.

Però s'invitano tutte le signore attendenti ad avere dentro venti giorni, computabili dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, esibite franche di posta all'uffizio comunale posto in Greve, le loro istanze redatte in carta bollata da cent. 50, corredate degli appresso documenti, oltre gli altri titoli che credessero produrre nel loro interesse.

*a*) Certificato di buona morale da rilasciarsi dal sindaco del luogo di domicilio della richiedente.

*b*) Certificato di sanità da rilasciarsi da uno dei medici approvati.

*c*) Diploma d'idoneità prescritto all'art. 9 della legge 10 marzo 1860.

Greve, dall'uffizio comunale.

Li 12 marzo 1867.

*Il consigliere di prefettura, R. delegato straordinario*

708 **E. Pani, notaro.**

# OPERE INEDITE

DI

# VINCENZO GIOBERTI

| | | |
|---|---|---|
| Riforma cattolica della Chiesa | L. | 4 40 |
| Filosofia della Rivelazione | » | 5 50 |
| Protologia - *Vol.* 2 | » | 18 65 |
| Miscellanee - *Vol.* 2 | » | 20 00 |
| Ricordi biografici e carteggio - *Vol.* 3 | » | 24 00 |
| Rinnovamento italiano - *Vol.* 2 | » | 20 00 |
| Introduzione allo studio della filosofia - *Vol.* 3 | » | 19 40 |
| Considerazione sopra le dottrine di V. Cousin | » | 2 80 |

*Dirigere le domande con vaglia postale alla tip.* Eredi Botta.

# OPERE DEL CONTE CIBRARIO

VENDIBILI

ALLA TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

| | | |
|---|---|---|
| Economia politica del Medio Evo - *Vol.* 2 | L. | 12 00 |
| Brevi notizie storiche genealogiche dei Reali di Savoia | » | 3 50 |
| Operette varie — Delle finanze della Monarchia di Savoia nei secoli XIII e XIV | » | 5 00 |
| Lettere inedite di santi, papi e principi | » | 10 00 |
| Notizie sulla vita di Carlo Alberto | » | 2 50 |
| Novelle - Nuova edizione riveduta dall'autore | » | 1 50 |

AVVISO AGLI ELETTORI POLITICI

# GUIDA PRATICA

PER GLI

**ELETTORI POLITICI, GLI UFFIZI ELETTORALI**

**E I RELATORI ALLA CAMERA SULLE ELEZIONI**

compilata dal dottore

**PIETRO CASTIGLIONI**

già deputato al Parlamento Italiano, autore del trattato

*Della Monarchia Parlamentare*

**Dirigersi con vaglia postale di L. 2 alla Tip. Eredi Botta**

in Torino: *via D'Angennes* (§) in Firenze: *via Castellaccio.*

### Avviso giudiziale.

Il tribunale civile di Rocca San Casciano, nel giudizio di espropriazione forzata promosso da Pasquale Mengolini contro Luigi Panzavolta, con sentenza del 7 marzo corrente, registrata a Rocca San Casciano li 9 marzo detto al vol. 4°, foglio 101, n° 84, con L. 41 e cent. 80 da Bertolucci, pronunciava la vendita di una casa posta in Modigliana, e dichiarava compratrice la donna Angiola vedova Mengolini per la somma di Ln. 1,502 e cent. 98.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 22 marzo andante. — Tanto, ecc.

Dalla cancelleria del tribunale civile.

Rocca San Casciano, li 9 marzo 1867.

710 B. Falciola, vice canc.

### Avviso giudiziale.

Il tribunale civile di Rocca San Casciano, nel giudizio di espropriazione forzata promosso da Clemente Ghirelli, domiciliato a Valmaggiore presso il suddetto luogo contro i figli ed eredi del debitore originario fu Giuseppe Lombini, e cioè Angiolo, Domenico, Elisabetta e Maria Lombini con sentenza del sette marzo corrente, registrata a Rocca San Casciano li 9 marzo detto al vol. 4°, foglio 101, n° 82, con Ln. 27 20 da Bertolucci, pronunciava la vendita di una casa posta sulla strada nazionale Forlivese presso questo capo luogo, e dichiarava compratori Clemente e Sperandio Ghirelli per la somma di Ln. 985 e cent. 20.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade nel giorno 22 marzo andante. — Tanto, ecc.

Dalla cancelleria del tribunale civile.

Rocca San Casciano, li 9 marzo 1867.

709 B. Falciola, vice canc.

### Estratto di pronunzia.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze nel dì 28 dicembre 1866 emesse la seguente pronunzia:

Previa la dichiarazione della contumacia di Stella Fallai, Irene Ridi e delle altre eredi del fu sacerdote Gaetano Paoli, e di Diomira Paoli ne' Guazzini, omologa le perizie dell'ingegnere Domenico Cintolesi, e di Giovanni Borselli del 28 marzo 1863, e tenuto conto dei rilievi di che nel rapporto dell'ingegnere Giuseppe Bianchi del 23 marzo 1865, dichiara il patrimonio della chiesa di Peretola, e così il di lei rettore attuale don Leonardo Ciardini, liquido creditore dell'eredità lasciata dal fu sacerdote Gaetano Paoli della somma di lire italiane milletrecento novantacinque.

Ordina al signor Michele Picchi, acquirente dei beni dei fratelli Paoli di pagare liberamente nelle mani del nominato sacerdote Ciardini la somma di lire millecento settantasei, resto di prezzo dei beni come sopra venduti, ed autorizza il sig. Ciardini stesso nell'atto di tal pagamento di consentire la radiazione della iscrizione accesa a garanzia di detta somma nell'uffizio della Conservazione delle ipoteche di Firenze il 14 decembre 1824, vol. 292, art. 54 e rinnovata il 12 settembre 1860, vol. 96, art. 144.

Ordina pure all'esecutore testamentario del fu sacerdote Gaetano Paoli, molto rev. don Ferdinando Bongi, con li assegnamenti esistenti in sua mano di pagare a saldo del credito della chiesa di Peretola al di lei rettore signor Ciardini la somma di lire duecento diciannove, onde integrarla completamente dei danni risentiti nella suindicata somma di lire milletrecento novantacinque. E l'eredità del fu sacerdote Gaetano Paoli condanna a favore del sacerdote don Leonardo Ciardini nelle spese di questo giudizio, che quanto a quelle fin qui commesse, e non compresi li onorari dovuti ai periti la cui liquidazione commette al giudice Vincenzo Pallavicini, liquida in lire centoquarantadue. 711

713 **Editto.**

D'ordine dell'illustrissimo sig. Augusto Baldini, giudice delegato al fallimento di Costantino e Maurizio Benelli, sono convocati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì 26 marzo 1867 a ore 11 nella Camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato che saranno per proporre i falliti, altrimenti il tribunale procederà a quanto prescrive l'art. 642 del Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio.

Li 2 marzo 1867.

M. De Metz, vice canc.

TROVANSI VENDIBILI

presso gli **Eredi Botta**

*le seguenti opere*:

| | Lire |
|---|---|
| Gallenga - Storia del Piemonte vol. 2 | 10 » |
| Carruti - Storia del regno di Carlo Emmanuele III - vol. 2 | 10 » |
| Casper - Manuale pratico di medicina legale - vol. 2 | 16 » |
| Ciccone - Coltivazione del gelso e governo del filugello - 1 vol. in-8° con incisioni | 5 » |
| Heyse - Sistema della scienza delle lingue | 4 » |
| Brofferio - I miei tempi - *Memorie* - vol. 2 | 5 » |
| Chevallay - Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali | 2 » |
| Toussaint - Goudar nuovissimo - *Grammatica italiana e francese* | 2 » |
| — Sunti di storia generale | 2 50 |
| — Primo libro di lettura francese | 0 80 |
| Elena - Lezioni di diritto commerciale per le scuole - 1 vol. in-8° gr. | 6 » |
| Massini - Vita dei Santi - 6 vol. in-12° | 9 » |
| Borghi - Sull'ordinamento della Marina militare - 2 vol. in-8° grande | 16 » |
| Rubini - Storia di Russia - 1 vol. in-8° | 7 50 |
| Bertolotti - Il Salvatore - *Poema* 3ª edizione | 5 » |
| Claretta - Vita di Maria Francesca Elisabetta di Savoia-Nemours regina di Portogallo | 4 » |
| — Memorie storiche alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, di Angelo Paolo Carena e di Giuseppe Vernazza, con documenti - 1 vol. in-8° grande | 5 » |
| Alasia - Teologia morale - 8 vol. in-4° grande | 35 » |
| Ferrarotti — Manuale delle Corti di assisie e dei giurati - 1 vol. in-8° grande | 4 » |
| Chapusot - La vera cucina casalinga - 1 vol. in-8° piccolo | 4 50 |

# ATTI

DEL MUNICIPIO DI TORINO

Annate 1849-50-51-52-57-58-59-60-61-62-63-64-65 ...... L. 130

Abbonamento all' annata in corso - Per tutto lo Stato » 14

Torino — Tipografia Eredi Botta via D'Angennes.

# LA NOVALESA

**ANTICA ABBAZIA**

NOVELLA CASA DI SALUTE

**Reminiscenze del dottor GIOVACCHINO VALERIO**

**Un elegante volumetto di 250 pagine al prezzo di L.** 2 50

**Dirigersi con vaglia postale alla Tip. Eredi Botta**

in *Torino*: via D'Angennes (§) in *Firenze*: via Castellaccio.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via Castellaccio.